



L'ECOMuseo del Casentino

Il giornale informativo della Rete Ecomuseale

Anche quest'anno un ricco calendario di iniziative caratterizza l'estate della rete ecomuseale del Casentino. Mostre, escursioni, incontri interessano tutto il territorio andando ad animare le singole strutture grazie alle attività promosse dalle varie realtà locali o proposte e concordate con il centro servizi. Un modo speciale per conoscere ed apprezzare la nostra Valle, entrando a diretto contatto con le comunità locali, con le loro tradizioni, la loro storia ed il loro vissuto.

Se le esposizioni permanenti esistenti, con le loro particolarità, rappresentano il punto di partenza per la visita, sono in effetti le varie iniziative proposte che assicurano la dinamicità e consentono di rinnovare i contenuti.

Il giornale contiene, inoltre, una descrizione dei vari progetti portati avanti dall'Ecomuseo, a conferma del suo ruolo attivo nella valorizzazione dei beni culturali del nostro territorio.

Roberto Mariottini

Presidente

della Comunità Montana del Casentino

Sandro Sassoli

Assessore alla Cultura

della Comunità Montana del Casentino

SOMMARIO

- p.2** Lavori in corso.
- p.3** Meraviglie del Quotidiano.
- p.4** Viaggio nella Valle Chiusa 08/09. Festasaggia 09.
- p.5** Boschi ad Arte. Negli alberi e nel Legno.
- p.6,7** I cantieri delle mappe di comunità.
- p.8** Il ponte nel tempo.
- p.9** Una mostra permanente per la guerra e la resistenza in Casentino. Un sentiero per due comunità.
- p.10** La tela in mostra.
- p.11** Viaggio nel bosco animato.
- p.12>14** Il calendario completo delle iniziative per il 2009.
- p.15** Le pubblicazioni dell'Ecomuseo. I viaggi di conoscenza.
- p.16** La rete delle strutture.

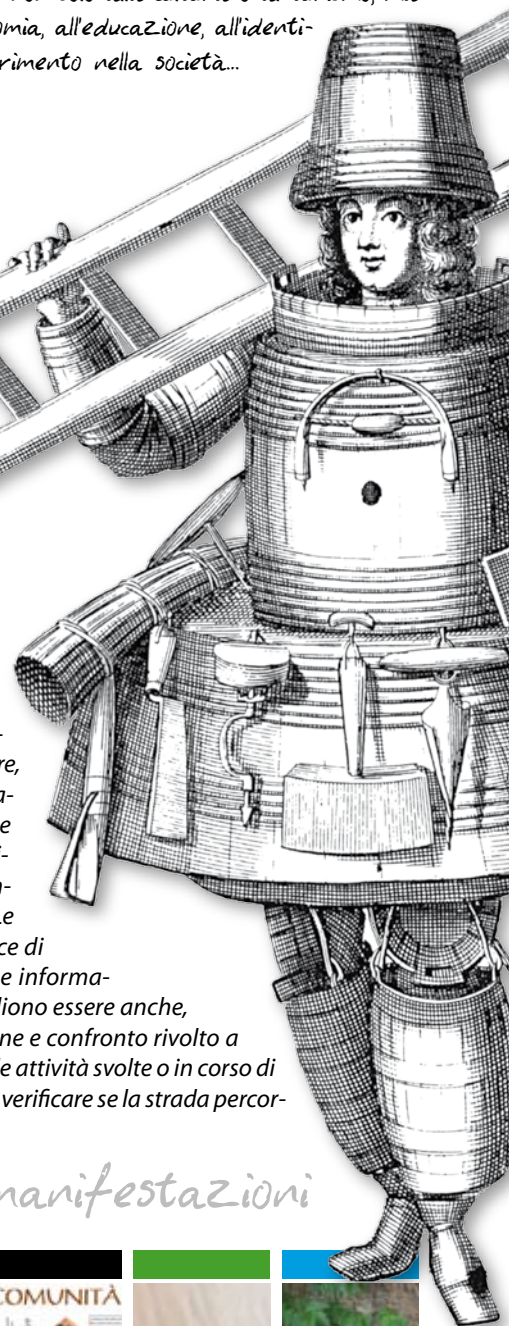
Il patrimonio culturale, come risorsa, deve servire concretamente a tutti e al processo di sviluppo nel suo insieme, quindi non solo alla cultura o al turismo, ma anche alla società nel suo insieme: all'economia, all'educazione, all'identità e all'immagine, all'occupazione o all'inserimento nella società...

Hugues de Varine

Le Radici del Futuro, BO 2005

L'ecomuseo vuole rappresentare uno strumento di lavoro proprio in questa prospettiva. L'ecomuseo si occupa di numerosi aspetti perché molteplici sono le forme in cui si esprime il patrimonio locale e diversi i soggetti (tutti gli abitanti) attraverso i quali si può valorizzare e trasmettere. Diverse anche le strategie e gli strumenti di lavoro che vengono messi in campo. Quello che differenzia l'ecomuseo da altri progetti o "agenzie" di sviluppo è tuttavia la modalità dell'approccio e della gestione. La componente partecipativa e comunicativa è sicuramente centrale, partendo da questa l'ecomuseo si propone di suggerire, prefigurare, esplicitare potenzialità, sperimentare strade innovative piuttosto che pianificare e predisporre. Secondo i momenti e le opportunità sviluppa tematiche e crea relazioni ma sempre ascoltando e procedendo a "piccoli passi". Le pagine di questo giornale vanno lette alla luce di quanto detto sopra. Oltre a contenere alcune informazioni sulle varie iniziative previste, infatti, vogliono essere anche, e soprattutto, uno strumento di comunicazione e confronto rivolto a tutti, una sorta di bilancio in cui si esplicitano le attività svolte o in corso di realizzazione, in modo da permettere a tutti di verificare se la strada percorsa sia in linea con gli obiettivi perseguiti.

progetti, iniziative, manifestazioni



IL PIANO INTEGRATO PER LA CULTURA

Anche per il 2009 il centro servizi della rete ecomuseale ha presentato un progetto nell'ambito del Piano Integrato per la Cultura per la richiesta di cofinanziamenti alla Regione Toscana. La modalità di lavoro adottata, ormai consolidata, prevede la predisposizione di diversi moduli progettuali cofinanziati dalla Comunità Montana (per quanto concerne le "azioni di sistema") o dalle singole amministrazioni, associazioni o privati (azioni pertinenti a particolari antenne della rete). Il PIC rappresenta, in sostanza, non solo il principale canale di sostegno economico ma anche uno strumento di programmazione delle principali attività. Per il 2009, in seguito all'approvazione da parte della regione Toscana, sono previste in sintesi le seguenti attività:

1 > GESTIONE E CURA DELLE COLLEZIONI. Continuazione della campagna di inventariazione presso le collezioni esistenti in corrispondenza delle varie antenne e interventi di manutenzione e potenziamento delle strutture espositive del Centro di Doc. della Cultura Rurale di Castel Focognano e della Collezione "Casa Rossi".

2 > ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA RETE ECOMUSEALE E REALIZZAZIONE DI MATERIALE INFORMATIVO DELLE VARIE STRUTTURE. Si prevede di realizzare materiale informativo riferito alle attività promosse nel corso dell'anno (calendari coordinati). Saranno prodotti, inoltre, depliant (con traduzione in inglese) per ciascuna antenna riportanti mission, caratteristiche, servizi offerti, orari, accessibilità e condizioni di fruizione, oltre a pannelli informativi.

3 > ATTIVITÀ EDUCATIVE E INIZIATIVE PER LA PROMOZIONE DELLA FRUIZIONE. Proseguimento del progetto comprensoriale VIAGGIO NELLA VALLE CHIUSA: ALLA SCOPERTA DEI "TESORI" E DEL PAESAGGIO DEL CASENTINO realizzato in collaborazione con l'USP di Arezzo rivolto alle scuole della provincia.

4 > Realizzazione di microeventi, iniziative coordinate (AMICO MUSEO, GIORNATA DEL PAESAGGIO, LA SAPIENZA DELLE MANI) e mostre temporanee. Attività di ricerca, di documentazione audiovisiva (Progetto Banca della Memoria) e valorizzazione del patrimonio materiale ed immateriale in corrispondenza di alcune antenne.

5 > PERCORSI PER IL POTENZIAMENTO DELLE RELAZIONI TRA IL MUSEO E IL TERRITORIO con particolare riferimento ai contesti di Chitignano e della Vallesanta.

6 > NUOVE TECNOLOGIE PER LA FRUIZIONE DELLE COLLEZIONI. Realizzazione di un totem multimediale destinato alla collezione ornitologica C. Beni presso il Museo del Bosco e della Montagna.

NOTIZIE DALLA RETE

Segnaliamo inoltre altri interventi recentemente realizzati e progettualità in corso di concretizzazione presso alcune strutture dell'Ecomuseo del Casentino:

-Nuovo allestimento del **centro di interpretazione e accoglienza dell'Ecomuseo della Castagna di Raggiolo** e sistemazione dell'antico percorso di accesso al paese in corrispondenza dell'area denominata "La Mercatella".

-Creazione di un **frutteto con meli e peri provenienti dalla Vallesanta e dal Casentino** presso la scuola di Corezzo (Chiusi della Verna). L'intervento, realizzato con la collaborazione del servizio agricoltura e foreste della Comunità Montana del Casentino, già da tempo attivo in azioni di salvaguardia delle cultivar locali in via di scomparsa, ha permesso di valorizzare un progetto già in corso presso la scuola riferito alla costruzione di un orto didattico.

Il frutteto, rappresenta, inoltre, un nuovo tassello, un "condensato" del paesaggio tradizionale casentinese che andrà ad arricchire il mosaico del costituendo Ecomuseo della Vallesanta.

- E' in corso di realizzazione, con il finanziamento del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, un lavoro di **raccolta di testimonianze riferite al territorio della Vallesanta** che permetterà di recuperare una parte importante di memorie, vissuti, racconti e leggende di questa particolare valle casentinese. Una selezione di immagini e suoni sarà riorganizzata in un prodotto multimediale con finalità divulgative.

- Il gruppo archeologico Giano, soggetto gestore del Centro di Doc. Archeologica di Subbiano, nell'ambito dell'4° campagna di scavo, sta effettuando un **saggio in loc. La Casetta, sull'Ape di Catenaia** in corrispondenza di un sito la cui frequentazione è databile a partire dal III sec. a.C.

- E' in corso di verifica, in seguito alle esperienze effettuate negli scorsi anni, anche con il cofinanziamento regionale nell'ambito del bando sull'educazione al patrimonio, la realizzazione di una **scuola di musica** permanente presso la "Casa Natale" di Guido Monaco.

- E' in corso di realizzazione il progetto di "musealizzazione" del percorso lungo l'antico argine di bonifica in corrispondenza della Collezione Casa Rossi.



Il perseguimento di obiettivi comuni, ha portato, negli ultimi anni, a moltiplicare le occasioni di collaborazione con il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi.

Tra queste, va sicuramente messo in evidenza il comune sostegno dato alla realizzazione e promozione della mostra dal titolo **MERAVIGLIE DEL QUOTIDIANO. Oggetti d'ingegno popolare delle genti di montagna.**

La mostra, realizzata grazie alla disponibilità di Giorgio Graziani, un attento collezionista di Santa Sofia (FC) che ha raccolto numerose testimonianze della cultura materiale dell'Appennino Tosco-Romagnolo, ha avuto la supervisione scientifica del prof. Mario Turci dell'Università degli Studi di Parma, coinvolto anche nel comitato scientifico dell'Ecomuseo del Casentino.

L'esposizione è itinerante e dopo le tappe di Santa Sofia e Stia, toccherà altre località del Casentino e della "Romagna Toscana".

Dal 19 Luglio al 23 Agosto sarà accolta presso il Museo Forestale di Badia Prataglia.

Informazioni sulle aperture: 0575/559477



Partendo dal titolo MERAVIGLIE DEL QUOTIDIANO, che rappresenta anche una sorta di invito implicito all'osservazione non convenzionale della quotidianità, la rete ecomuseale ha realizzato, nell'ambito delle iniziative primaverili, alcune iniziative e micro-eventi allo scopo di indagare, da particolari punti di vista, il ricco patrimonio riferito alla cultura materiale locale.

Dal gioco delle forme (con il laboratorio tenutosi a Castel Focognano) alla trasposizione teatrale (Stia, Museo del Bosco e Casa Rossi); dall'estetica del "rattoppo" e della sapienza delle mani (Porciano) fino all'occhio dei più piccoli (Chitignano e Vallesanta), numerose sono state le occasioni di incontro. Il percorso si è concluso idealmente il 30 Maggio presso la collezione Casa Rossi di Soci con una tavola rotonda, che ha visto anche la partecipazione della Regione Toscana, pensata come momento di confronto tra esperti e protagonisti locali impegnati in percorsi di valorizzazione del patrimonio demo etno antropologico casentinese.

meraviglie
del quotidiano
oggetti di ingegno popolare delle genti di montagna

Palagio Fiorentino
Stia (AR)

dal 4 aprile al 31 maggio '09

orario mostra
Sabato e Domenica: 15:30/18:30 (Pasqua compresa)
13 aprile: 15:30/18:30

inaugurazione sabato 4 aprile ore 16

Informazioni, aperture su richiesta e attività didattiche: 0575.507277-72
www.ecomuseo.casentino.toscana.it • www.parcforestecasentinesi.it

Ancor prima degli oggetti

Se gli oggetti potessero pensare e se avessimo la fortuna di poterli ascoltare, scopriremmo con facilità la natura umana delle cose. Cose e quotidiano, gli oggetti per indagare la vita di coloro che li hanno voluti, costruiti, usati, raccolti. Gli oggetti parlano della vita delle persone, del loro modo di resistere alla difficoltà, di rispondere alle sfide della natura e del lavoro, delle piccole ingegnose soluzioni tecniche, del piacere delle forme. Attraverso lo sguardo sulle cose possiamo cogliere le umanità di coloro che le hanno vissute, ma anche di coloro che le hanno conservato, raccolte e come nel caso di Graziani, collezionate. Cosa ha visto il collezionista negli oggetti che oggi ci presenta? Credo di cogliere tre dimensioni particolari, quella dell'ovvio del quotidiano, quella dell'estetica popolare (la cosa bella da usare e conservare) ed infine quella del piccolo ingegno. Sono queste le dimensioni che realizzano quella "meraviglia del quotidiano" attraverso la quale Graziani intende stupirci, e attraverso lo stupore farci affacciare al mondo del quotidiano popolare visto dai suoi occhi. La nostra attenzione, quindi, ancor prima degli oggetti, deve andare alle umanità del collezionista e di tutti coloro che hanno impresso nelle cose parte della propria biografia. Credo che questo possa essere uno dei modi più concreti per incontrare le testimonianze del passato, quello che passa attraverso la narrazione di chi ha visto, ascoltato, cercato. Graziani è il narratore che scelto la via degli oggetti per raccontarci le strade che possono portare alle meraviglie del quotidiano.

Mario Turci

VIAGGIO nella VALLA CHIUSA



L'anno 2008/2009 ha confermato, il successo del progetto didattico VIAGGIO NELLA VALLE CHIUSA, grazie al quale numerose scolaresche, provenienti da tutta la provincia aretina, attraverso un'articolata serie di proposte di visita, laboratori e escursioni hanno potuto conoscere e apprezzare le strutture dell'Ecomuseo del Casentino. In questo anno scolastico circa 160 classi di 16 Istituti Comprensivi per un totale di 3.000 alunni circa hanno aderito all'iniziativa. Il sempre crescente interesse verso i nostri percorsi è dovuto all'impegno delle amministrazioni e delle associazioni nell'accogliere con entusiasmo e partecipazione i giovani visitatori oltre alla professionalità degli operatori didattici e delle guide ambientali che collaborano alla realizzazione del programma. Il rapporto instaurato con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Arezzo per la divulgazione del progetto e l'abbattimento dei costi a carico delle classi partecipanti è sicuramente un aspetto essenziale per valorizzare le proposte e renderle accessibili a tutti. L'impegno del Centro Servizi dell'Ecomuseo va nella direzione di un potenziamento dell'offerta didattico-educativa attraverso la predisposizione di percorsi trasversali in grado di coinvolgere e valorizzare le diverse strutture della rete.



FESTESAGGE 2009



FESTASAGGIA è una iniziativa promossa dalla Comunità Montana del Casentino nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo in collaborazione con il servizio agricoltura e la Società Casentino Servizi preposta alla gestione dei rifiuti nell'area casentinese. In seguito ad un bando aperto a tutte le realtà associative impegnate nella realizzazione di sagre e feste paesane, una apposita commissione ha selezionato una serie di manifestazioni che si sono distinte per particolari azioni virtuose riferite a:

- > **valorizzazione del patrimonio locale nelle sue diverse componenti culturali, ambientali e produttive.**
- > **utilizzo dei prodotti provenienti dal comprensorio.**
- > **riduzione, differenziazione e conferimento dei rifiuti.**

La finalità principale è quella di avviare un percorso di qualificazione delle feste paesane locali quali importanti momenti di incontro e socializzazione. In seguito ad monitoraggio saranno individuate le tre manifestazioni che si aggiudicheranno i riconoscimenti ufficiali e anche i relativi premi.

Per il 2009 si sono aggiudicate il "MARCHIO" FESTASAGGIA, le seguenti manifestazioni:

FESTA DELLA TROTA

20-21 GIUGNO > **PAPIANO - Stia**

Organizzazione: **PARROCCHIA di S. CRISTINA a PAPIANO.**

Info 0575-582211

ANTICA BATTITURA del GRANO E FIERA del BESTIAME

1-2-3 AGOSTO > **BORGO ALLA COLLINA - Castel S. Niccolò**

Organizzazione: **POLISPORTIVA ARCI BORGO alla COLLINA.**

Info 333-9056770

SAGRA DEL TORTELLO ALLA LASTRA

14-15-16 AGOSTO > **COREZZO - Chiusi della Verna**

Organizzazione: **PRO LOCO di COREZZO.** Info 338-3027194

IL GUSTO DEI GUIDI

27-28-29-30 AGOSTO > **POPPI**

Organizzazione: **PRO LOCO CENTRO STORICO di POPPI.**

Info 348-3637186

FESTA DI CASTAGNATURA

1 NOVEMBRE > **RAGGIOLO - Ortignano Raggiolo**

Organizzazione: **LA BRIGATA di RAGGIOLO.** Info 0575/514147

SAGRA DELLA CASTAGNA

1 NOVEMBRE > **TALLA**

Organizzazione: **PRO LOCO GUIDO MONACO, TALLA.**

Info 338-3573501

FESTA DELLA CASTAGNA

6-7-8 NOVEMBRE > **CETICA - Castel S. Niccolò**

Organizzazione: **PRO LOCO I TRE CONFINI di CETICA.**

Info 328-7252458



XXVI CASTAGNATA STIANA

7-8 NOVEMBRE > **STIA**

Organizzazione: **ASSOCIAZIONE PRO STIA.**

Info 328-7156120

iniziativa in collaborazione con



**Casentino
Servizi s.r.l.**

NEGLI ALBERI E NEL LEGNO



Continua, all'interno della programmazione dell'Ecomuseo, il progetto BOSCHI AD ARTE, incentrato, nelle ultime annualità, dopo le esperienze riferite all'arte ambientale, sul mondo del teatro.

E' mantenuta e si rafforza, tuttavia, la finalità dell'iniziativa, volta all'interpretazione del patrimonio locale attraverso gli occhi ed il linguaggio dell'arte nelle sue diverse accezioni.

Occhi di artisti, anno dopo anno, guardano e ci restituiscono aspetti e sfumature inedite contribuendo non solo alla valorizzazione ma anche alla trasmissione dei beni culturali del territorio, con particolare riferimento alla componente paesaggistica più significativa e caratteristica del casentino: Il bosco.

Con l'associazione AD ARTE è nato un percorso di lavoro già sperimentato in occasione delle iniziative primaverili, presso il Museo del Bosco e della Montagna di Stia. **NEGLI ALBERI E NEL LEGNO** è il titolo. Si vuole rimandare, in questo modo, non solo alla componente naturalistica del bosco ma anche agli usi, alle trasformazioni effettuate dall'uomo nel corso del tempo ed ai significati e alle valenze simboliche che questo ha voluto attribuirgli. Non si tratta di uno spettacolo prestabilito che si ripete immutato, ma di una performance, o meglio, di un'"azione poetica", di una forma di micro-teatro itinerante che si attiva offrendo suggestioni, chiavi interpretative e al contempo si trasforma e si in-forma in funzione del paesaggio narrato, delle sue caratteristiche e del vissuto dei suoi abitanti.

Gli appuntamenti previsti per questa estate, interessano entrambi i versanti, evidenziando in questo modo anche le diversità vegetazionali e antropiche delle "due metà della Valle"

3 AGOSTO, NELLE ABETINE DI CAMALDOLI INSIEME AI BIGONAI DI MOGGIONA

Dopo l'intervento poetico, quasi in una sorta di rito collettivo, sarà abbattuto un abete bianco, l'albero da cui tradizionalmente la comunità di Moggiona traeva la materia prima per la manifattura di botti e bigoni, principale occupazione

L'iniziativa è in collaborazione con la Pro Loco di Moggiona e il Corpo Forestale dello Stato. Ritrovo a Moggiona alle ore 15,00.

Informazioni 334-3050985.

22 AGOSTO, NEL VILLAGGIO DELL'"UOMO NERO" INSIEME AI CARBONAI DI CETICA

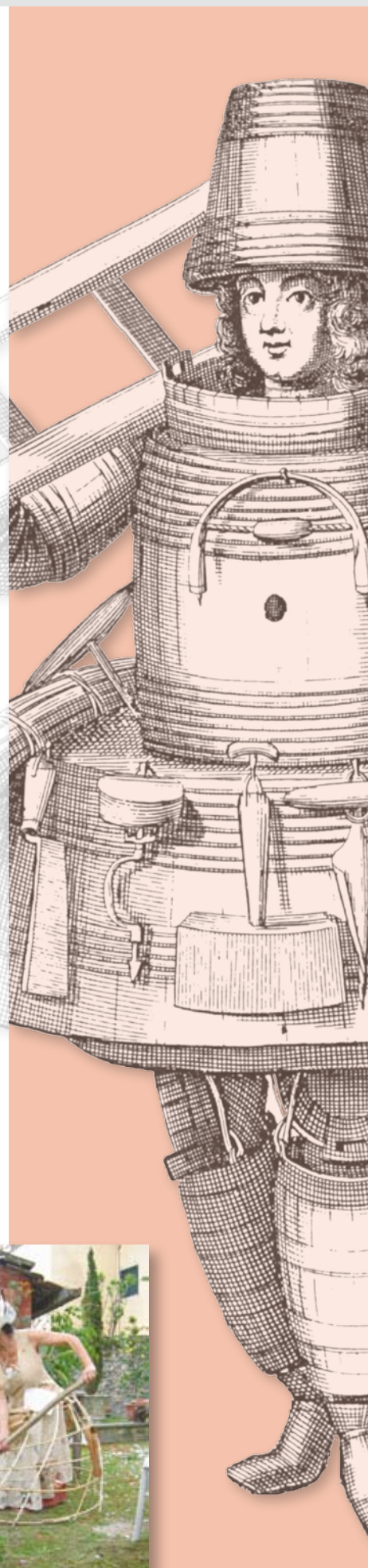
Nell'ambito dell'annuale festa del carbonaio, alle ore 17,30.

Informazioni 0575/507277-72.

23 AGOSTO, NELLE "SELVE" DEL PRATOMAGNO INSIEME AI "CORSI" DI RAGGIOLO

L'iniziativa si inserisce all'interno della giornata del paesaggio promossa dalla rete degli ecomusei MONDI LOCALI e rappresenta una ulteriore tappa verso la realizzazione del sentiero tra Raggiolo e Cetica. Ritrovo presso la piazza di Raggiolo alle ore 17,00.

Informazioni 0575/514147 - 0575/507277-72.



PER UNA MAPPA DI COMUNITÀ DELL'ALTA VALLE DEL SOLANO

Da alcuni anni è stato attivato, nell'ambito delle attività dell'Ecomuseo del Casentino, uno specifico progetto dal titolo I CANTIERI DELLE MAPPE DI COMUNITÀ. L'iniziativa ha coinvolto al momento i territori di Raggiolo nel comune di Ortignano Raggiolo e della Vallesanta nel comune di Chiusi della Verna.

A partire dal mese di Dicembre 2008 l'attività è iniziata anche in corrispondenza dell'Ecomuseo del Carbonaio di Cetica con la collaborazione del Comune di Castel San Niccolò e della Pro Loco I Tre Confini successivamente anche alla conferma del sostegno al progetto da parte della Regione Toscana ai sensi della L.R.69 sulla promozione alla partecipazione.

In seguito ad alcuni momenti di presentazione sono partiti gli incontri operativi grazie alla definizione di un gruppo di lavoro permanente, composto da diverse tipologie di abitanti (giovani, anziani, vecchi e nuovi residenti) che ha rappresentato l'elemento centrale di tutto il processo.

I vari partecipanti al gruppo hanno infatti garantito non solo la raccolta delle informazioni ma hanno agito anche da facilitatori rispetto al resto della comunità oltre a svolgere la fondamentale azione di interpretazione e sintesi del complesso universo di racconti, nozioni, suggerimenti, fotografie raccolte nel corso di questi mesi.

La prima considerazione emersa, unanimemente condivisa, ha riguardato i confini del territorio oggetto di attenzione e di indagine per la comunità locale. E' stato significativo verificare, a questo proposito, come l'ambiente di vita considerato come proprio dagli abitanti coincida con il territorio storico delle "tre chiese" di Cetica, definitosi in età medievale.

L'alta Valle del Solano è riemersa così come un microcosmo fatto di relazioni storicamente consolidate ed ancora percepite che incontro dopo incontro sono venute alla luce: lo stretto rapporto con le risorse locali (acqua e bosco in primo luogo), le migrazioni, le occasioni di festa e di incontro, i riti collettivi e gli usi degli abitanti...

Sono stati ritrovati i caratteri specifici di questo territorio ma sono state evidenziate anche le iniziative svolte in questi anni. Entrambi gli elementi rappresenteranno le basi per la futura storia di questa valle.



Il principale strumento utilizzato, almeno nella prima fase del lavoro, è stato il questionario direttamente proposto ai vari residenti (vecchi e nuovi).

Parallelamente si sono sviluppate le "veglie itineranti", incontri specifici in corrispondenza con le singole frazioni (Valgianni, Pagliericcio, Pratarutoli...) come ulteriori momenti di raccolta di informazioni ed occasioni di socializzazione.

Successivamente le varie notizie, sono state raccolte da gruppo di lavoro in quadri di unione e sintesi che sono state portate all'attenzione di un pubblico più vasto come occasioni si verifica e confronto collettivo.

In particolare si sono svolti tre momenti che hanno assunto anche il significato di momenti di festa e incontro

27 Febbraio, STORIA E STORIE DI UNA COMUNITÀ.

Lettura di passi tratti dalle "Cronache" di parroci locali, con particolare riferimento al periodo della guerra, ed altri brani di antichi viaggiatori. A seguire si è svolto un confronto collettivo intorno ai luoghi e agli episodi significativi della storia dell'area

7 Marzo, IMMAGINARIO IN VALLE con il contributo dell'Ass.

LA LEGGERA. Racconto/confronto collettivo intorno alle tradizioni, alle leggende, agli aneddoti, alle feste e alle occupazioni dell'area

14 Marzo, TRA OPPORTUNITÀ E MINACCE...

Tavoli di approfondimento intorno ad alcune tematiche emerse riassumibili in quattro famiglie di argomenti: la comunità, l'accoglienza, i servizi e il patrimonio.

In questa ultima occasione sono emerse chiaramente un serie di contenuti che hanno rappresentato la base di un elaborato che segnerà il passaggio dalla mappa al "dopo mappa" attraverso anche il confronto diretto con le amministrazioni locali, momento centrarle di tutto il processo attivato.

Tutta l'esperienza sarà restituita alla comunità dell'alta valle del solano a partire dalla fine di Luglio in occasione delle feste paesane dei principali nuclei abitati. Nella stessa occasione sarà realizzata, il 24 Luglio, una tavola rotonda dal titolo COMUNITÀ; PAESAGGIO, PARTECIPAZIONE. LE MAPPE DI COMUNITÀ' COME STRUMENTO DI CONOSCENZA, VALORIZZAZIONE E TRASMISSIONE DEL PATRIMONIO LOCALE con la partecipazione degli amministratori locali, della Regione Toscana, della comunità di pratica MONDI LOCALI (rete europea degli ecomusei).

UNA MAPPA DI COMUNITÀ PER LA VALLESANTA

Dopo circa due anni di lavoro, sarà presentata il 18 Luglio "La mappa della Comunità della Vallesanta". Il lavoro è stato scelto come strumento per l'avvio del processo ecomuseale in questa piccola enclave, ubicata nel Comune di Chiusi della Verna, parzialmente inserita nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi,

Il lavoro ha preso avvio nella primavera del 2007 con la creazione di un gruppo di lavoro, divenuto poi permanente, costituito da una rappresentanza degli amministratori locali, del mondo della scuola, dell'associazionismo locale e dei nuovi e vecchi abitanti dell'area. Il percorso di costruzione della mappa ha coinciso con le prime attività dell'ecomuseo, divenendo un vero e proprio cantiere di ricerca-azione. Alle veglie, alla ricerca sul campo, alla raccolta di questionari, si sono intrecciati i microeventi, le feste, le escursioni, gli interventi di recupero che hanno rappresentato al contempo le occasioni di verifica ma anche di stimolo e riconferma del processo avviato.

Durante il lavoro per la costruzione della mappa sono emersi, a più

riprese, alcuni elementi che rappresentano le “invarianti”, i punti fermi dell’identità territoriale e al contempo, si sono delineate anche alcune ipotesi e propositi per il futuro.

I vari argomenti sono stati sintetizzati e sono stati oggetto di discussione e confronto. Rappresentano in sostanza, le linee guida per il “dopo mappa”, i punti di forza, le progettualità, gli impegni per il futuro sui quali impostare le attività future dell’EcoMuseo della Vallesanta. In forma sintetica sono riportati alla fine della pubblicazione che è stata pensata come strumento di accompagnamento alla mappa per facilitarne la comunicazione.



IL DOPO MAPPA A RAGGIOLO...

La mappa di Comunità di Raggiolo, appartiene alla “prima stagione” delle mappe di comunità italiane. Come ogni esperienza partecipativa, restituisce gli “umori” ed i “desiderati” di coloro che hanno preso parte al processo. Si è venuto a definire, in questo modo, dopo circa due anni di incontri, a cui hanno partecipato soprattutto anziani, un affresco sintetico, ma al contempo vivo ed articolato, di un paese probabilmente ormai scomparso e non più riproponibile.

L’attenzione all’antica toponomastica, ad un bosco ancora fortemente “umanizzato”, all’immaginario popolare tradizionale, sono alcuni dei tratti più caratterizzanti.

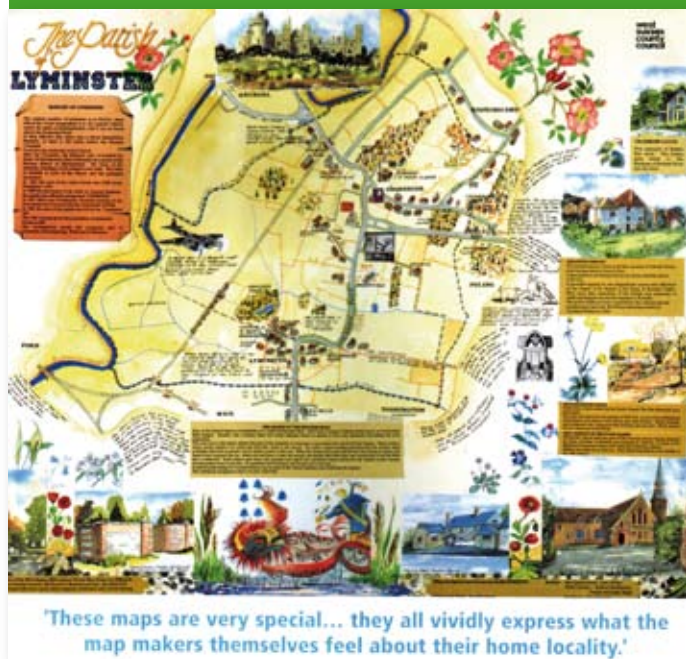
Non per questo l’esperienza è da considerarsi un esercizio nostalgico virato solo al passato. Ciascuna delle piccole immagini che compongono la mappa rappresenta un “frammento” dell’identità locale. Ognuna di esse evoca uno specifico lavoro di ricerca ed interpretazione. Sarà compito degli abitanti decidere quali di questi aspetti siano strategici o importanti per il futuro della comunità.

L’amministrazione comunale e l’associazione “La Brigata di Raggiolo” hanno efficacemente dimostrato, in questi anni, come lavorando con determinazione, sia possibile raggiungere risultati importanti. Il ripristino delle fontane e dei sentieri, la “chiusura” della filiera dedicata alla castagna con il recupero di importanti architetture, rappresentano alcuni degli aspetti più qualificanti. Affermare che tutto sia disceso dalla mappa è eccessivo, sicuramente però, questo piccolo pezzo di carta appeso in molte case del paese e nelle botteghe e che fa bella mostra di sé in un pannello all’inizio del paese, ha contribuito a portare all’attenzione di tutti alcuni elementi nascosti o latenti creando un terreno fertile e condiviso per la messa in pratica di numerose iniziative.



COSA SONO LE MAPPE CULTURALI?

La sperimentazione ha la finalità di sviluppare un metodo che permetta al contempo di far emergere i tratti caratterizzanti di un territorio e di coinvolgere i residenti nelle attività dell’ecomuseo. Una mappa culturale è infatti un processo, introdotto sperimentalmente in Inghilterra all’inizio degli anni ‘80 e poi massicciamente sperimentato negli ultimi anni, tramite il quale una comunità disegna i contorni del proprio patrimonio. **E’ qualcosa di più di un semplice inventario di beni materiali o immateriali.** In quanto include anche un insieme di relazioni invisibili fra questi elementi. Inoltre **la mappa deve essere costruita quanto più possibile col concorso dei residenti** e quindi permettere proprio di far emergere queste relazioni. Non si riduce quindi a una fotografia del territorio ma comprende anche il processo con cui lo si fotografa. L’idea delle “Parish Maps”, così vengono definite in Inghilterra le mappe culturali, nasce in Inghilterra quale frutto della felice intuizione di Common Ground, un’associazione che, prima tra tutte, scelse di dedicare le proprie energie alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio locale attraverso il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Sono gli anni ‘80 quando l’idea viene lanciata e da allora Common Ground ha continuato a sostenere e incoraggiare numerosissimi gruppi locali che, entusiasti dell’idea, hanno deciso di realizzare la mappa del proprio comune, del proprio villaggio, del proprio luogo di residenza. L’aggettivazione “Parish”, scelta da Common Ground per accompagnare Map, evidenzia chiaramente come l’obiettivo principale non sia quello di dare attenzione a un luogo definito da rigidi confini amministrativi – siano questi comunali o legati ad antiche proprietà ecclesiastiche – ma piuttosto come venga privilegiata quella che viene definita **“la più piccola arena in cui la vita è vissuta”**. A diventare luogo deputato di precise attenzioni è allora solo quel territorio che ha un significato particolare proprio per noi, quello di cui abbiamo personale conoscenza, nei riguardi del quale ci sentiamo fedeli, protettivi e attenti, quello di cui abbiamo misura e che, in qualche modo, esercita su di noi la capacità di modellarci. Le mappe sono la base da cui partire per altre iniziative e idee che privilegiano la ricchezza dei valori quotidiani. (Donatella Murtas Ecomuseo dei Terrazzamenti di Cortemilia - CN)



"IL PONTE DEL TEMPO: PAESAGGI CULTURALI MEDIEVALI"



Per quanto riguarda la ricerca, nel progetto dell'Ecomuseo per la valorizzazione e la gestione del ponte di Sant'Angelo a Cetica dal titolo "il ponte del tempo", si prevede di dare continuità al rapporto di collaborazione tra Ecomuseo del Casentino e Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università degli Studi di Firenze (prof. Guido Vannini), attivato da alcuni anni attraverso la stipula di una convenzione che ha come oggetto lo studio dei caratteri materiali con cui si costituisce la signoria dei conti Guidi in Casentino, e inserito, per quanto riguarda l'attività universitaria, nell'ambito del "progetto strategico di ateneo" dedicato allo studio delle strutture materiali della signoria territoriale nella società feudale mediterranea e, fra Romagna e Toscana, in particolare ai conti Guidi. Più specificatamente, nel progetto già realizzato nell'ambito di questa collaborazione ("L'Archeologia Medievale tra Ricerca e Didattica" a cura della Cattedra di Archeologia Medievale con il coinvolgimento del Liceo Scientifico Statale di Poppi), l'attività di ricerca si è concentrata sullo studio dei castelli guidighi del contesto territoriale corrispondente alla valle del Solano-Scheggia: Castel San Niccolò, Cetica, Battifolle e Montemignaio. Tra questi siti incastellati, l'area di Cetica si è rivelata di particolare interesse, ai fini della ricostruzione del paesaggio storico guidingo, per la coesistenza, accanto al castello, di strutture produttive (il mulino) e viarie (la strada e il ponte).

Oltre alla partecipazione alla successiva fase del progetto corrispondente alla comunicazione, la valorizzazione e la gestione del ponte (realizzazione di materiale didattico e informativo, predisposizione di percorsi e attività didattiche), il contributo specifico della Cattedra di Archeologia Medievale corrisponde alla seguente serie di attività di ricerca, aggiornate metodologicamente alle più recenti esperienze condotte nel settore ed inserite in un ampio contesto di indagine corrispondente ad aree campione diversamente connotate, toscane e mediterranee (dalla Toscana alla Romagna, fino alla Giordania crociata), in cui la Cattedra svolge da tempo campagne di ricerca sulle forme di insediamento di età feudale: stratigrafia degli elevati, scavo stratigrafico, ricognizioni archeologiche mirate. Il presente progetto su Cetica, intende quindi porsi in continuità metodologica con la precedente esperienza di collaborazione casentinese, orientandosi principalmente, come il citato progetto riguardante il liceo scientifico G. Galilei di Poppi, su indagini di "archeologia degli elevati" e "archeologia territoriale". La Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Firenze si occupa da anni dell'elaborazione e della messa a punto di metodologie di indagine archeologica non invasiva, in

grado di produrre risultati storici con studi di tipo archeologico che non ricorrano necessariamente allo scavo stratigrafico: sotto la generale definizione di "archeologia leggera", tra le attività a cui ci si riferisce, trovano appunto posto l'archeologia degli elevati e l'archeologia territoriale. Tali strategie di indagine sono in grado di produrre autonomamente un corpus di dati fondamentali per la formulazione di modelli interpretativi delle dinamiche di sviluppo del territorio indagato, ma, nel caso in cui lo scavo si renda necessario (come nel sito del castello di Cetica), possono anche essere utilizzate, oltre che per inserire il progetto di scavo in una più ampia indagine archeologica che si estenda al territorio in cui il castello si inserisce, anche per l'individuazione di aree potenzialmente "fertili" per lo scavo stratigrafico.

Per quanto riguarda il settore di indagine della stratigrafia degli elevati, il progetto propone l'analisi archeologica delle strutture murarie dei due manufatti principali del sistema di viabilità e produzione caratterizzante questo particolare tratto della valle del Solano, il ponte di Sant'Angelo e il vicino mulino ad acqua (oltre ad eventuali strutture portate alla luce dallo scavo nel sito del castello), attraverso la lettura stratigrafica dei rispettivi paramenti murari, col fine di individuare le fasi e le trasformazioni nel tempo che hanno conferito a queste strutture il loro aspetto attuale. Per quanto riguarda l'attività di scavo stratigrafico, il progetto prevede saggi mirati nell'area del castello di Cetica, localizzati nei punti di maggior interesse diagnostico del sito: la parte più alta del sito, probabilmente identificabile con il cassero (in cui si conserva anche parte delle strutture di una cisterna), l'area ai margini di questa (in cui scavi non regolari hanno riportato alla luce strutture murarie), l'area del pianoro a quota inferiore (sui margini della quale si conservano i resti della cinta muraria esterna). Per quanto riguarda infine la ricognizione archeologica, innanzi tutto deve essere presa in considerazione l'area dell'attuale paese di Cetica (un abitato sparso con tre chiese come punti di riferimento), ma ricognizioni mirate dovranno interessare anche gli altri castelli attestati nel medesimo contesto territoriale, limitandosi alla sola valle del Solano (Castel San Niccolò, Garliano), e le strutture connesse alla viabilità storica dell'area, di notevole importanza per i collegamenti col Fiorentino e col Valdarno guidingo.

*Riccardo Bargiacchi
Gruppo di ricerca della Cattedra
di Archeologia Medievale dell'Università di Firenze.*



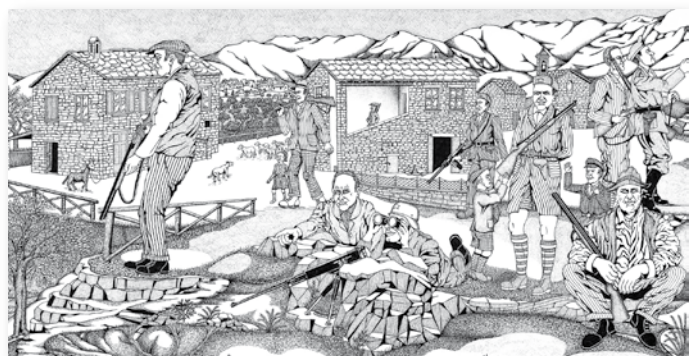
La ricerca a cura della Cattedra di Archeologia Medievale dell'Università di Firenze, si inserisce all'interno del progetto di recupero e valorizzazione del ponte di Sant'Angelo a Cetica promosso dal Comune di Castel San Niccolò, in collaborazione con la Comunità Montana (Progetto Ecomuseo), ed il cofinanziamento della Regione Toscana.

UNA MOSTRA PERMANENTE SULLA GUERRA E LA RESISTENZA IN CASENTINO

Il passaggio della Seconda Guerra Mondiale e la guerra di resistenza sono aspetti che hanno segnato profondamente il XX secolo e la vita di molti abitanti anche del Casentino. Rappresentano, a ragione, elementi, dell'identità territoriale soprattutto se riferiti alla storia di alcune piccole comunità interessate da episodi particolarmente dolorosi come le stragi civili di matrice nazi-fascista. Da qui l'idea, maturata in seguito alla mostra itinerante I GIORNI DELLA LIBERTÀ, di creare un luogo di riferimento, all'interno della rete ecomusela, inteso come laboratorio attivo, rivolto in particolar modo alle scuole, in cui promuovere attività volte alla *conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della Resistenza nonché alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli* (L.R. 38). La località è stata individuata nel paese di Moggiona, nel comune di Poppi in funzione della sensibilità della locale pro loco, della disponibilità di spazi da parte dell'Amministrazione Comunale e per il valore simbolico che questo paese riveste, inserito nella "Linea Gotica" e interessata da una strage il 7 Settembre del 1944 in cui persero la vita numerosi abitanti. Una specifica convenzione (in corso di approvazione) lega i tre soggetti promotori e gestori dell'iniziativa: La Comunità Montana del Casentino, il Comune di Poppi e la Pro Loco di Moggiona. L'allestimento, in corso di definizione, accoglie alcuni pannelli illustrativi oltre ad alcune testimonianze materiali. Nella sala sono presenti anche attrezzature multimediali per fruire di documenti filmati e video a cura della Mediateca del Casentino che nel corso degli anni ha raccolto numerose testimonianze e realizzato montaggi riferiti a queste particolari tematiche. A partire dal mese di Dicembre 08, è stata organizzata una mostra di disegni raffiguranti episodi della guerra di resistenza della provincia di Arezzo di Ezio Raspanti (ANPI Foiano - AR), un ex partigiano appartenente alla "Teppa" di Licio Nencetti molto attiva anche in Casentino. In occasione di questa iniziativa sono stati organizzati incontri con tutte le classi terze delle Scuole secondarie di primo grado del Casentino. Gli studenti hanno incontrato alcuni testimoni diretti della resistenza, storici, artisti, con momenti significativi di confronto e scambio che hanno visto la partecipazione attiva dei ragazzi. Attualmente è in corso di realizzazione un progetto di potenziamento della struttura, grazie anche a cofinanziamenti regionali nell'ambito del progetto MEMORIE DEL NOVECENTO - PARCO CULTURALE DELLA LINEA GOTICA.

Prossimo appuntamento estivo:

5 Agosto, ore 9,00. Mostra permanente sulla Guerra e la Resistenza in Casentino, Moggiona. Sui sentieri della linea gotica. Escursione guidata e visita al centro con proiezione audiovisivi. Info 334-3050985



ECOMUSEI IN CAMMINO... UN SENTIERO PER DUE COMUNITÀ



Nell'ambito degli eventi primaverili di Amico Museo, in collaborazione con i comuni di Castel San Niccolò e Ortignano Raggiolo e il coinvolgimento delle associazioni Pro Loco di Cetica e Brigata di Raggiolo, è stata promossa l'iniziativa "Ecomusei in cammino", un'escursione lungo antichi sentieri di montagna che collegano i paesi di Cetica e Raggiolo, finalizzata alla scoperta di luoghi ed emergenze meno conosciute del nostro territorio. All'escursione hanno preso parte rappresentanti delle due comunità che da tempo hanno fatto della valorizzazione dei propri luoghi e del rafforzamento della propria identità i fondamenti di ogni loro azione progettuale e promozionale. Promuovere momenti di incontro e scambio rappresenta un'occasione preziosa per rafforzare i legami che si sono creati in questi anni all'interno del gruppo dell'Ecomuseo. L'esperienza, apprezzata da tutti i partecipanti, vuole essere la prima tappa di un processo di progettazione e poi di realizzazione, con modalità partecipative, di un percorso permanente di comunicazione tra i due contesti recuperando, ma anche interpretando, con la sensibilità e la conoscenza di artisti, storici e naturalisti vari aspetti del ricco patrimonio storico-ambientale di questi suggestivi luoghi del Pratomagno casentinese.



LA TELA IN MOSTRA, TESSITURA A LICCETTI

Presso il castello di Porciano, nel mese di Settembre, sarà accolta una interessante mostra dedicata ad una particolare tecnica di tessitura detta "a liccetti" a cura del laboratorio tessile "La Tela" di Macerata.

L'iniziativa è sostenuta anche dall'Ecomuseo nell'ambito del percorso di valorizzazione della tradizione tessile locale che ha portato negli ultimi anni alla realizzazione di numerosi laboratori grazie all'entusiasmo della maestra Angela Giordano e alla disponibilità della Famiglia Grisolini, referente della mostra permanente sullo storico lanificio di Stia.

La tecnica a "liccetti" e il prodotto tessile che ne deriva, al centro della mostra, si è sviluppato soprattutto nell'Italia Centrale, nell'area dell' Appennino umbro-marchigiano, a



partire dal Duecento ed esportato almeno fino al Cinquecento in tutta Europa. Le "tovagliette", il principale manufatto realizzato, hanno costituito, per secoli, tessuti utilizzati invariabilmente per uso sacro o profano. La testimonianza dell' utilizzo di tali tessuti la riscontriamo nei dipinti o nelle sculture lignee degli artisti del medioevo e del rinascimento, anche se non mancano iconografie tessili simili già precedentemente.

Frequenti sono le raffigurazioni di leoni, draghi, aquile, grifoni, pavoni, uccelli... che si caricano presto di simbolismo cristiano.

La tecnica tessile in questione è stata veramente rivoluzionaria, in quanto ha permesso la riproduzione manuale del decoro secondo una logica seriale, tanto che bisogna aspettare l'invenzione del telaio Jacquard, brevettato nel 1801, per velocizzare la produzione e nello stesso tempo, aumentando il numero dei cartoni (fori pieni e fori vuoti), si è potuto riprodurre disegni sempre più complessi. Grazie al laboratorio "La Tela" questo particolare prodotto, così caratteristico per le figurazioni di animali che si fronteggiano da cimosa a cimosa, che impreziosiva sia le tovaglie da mensa di semplici case popolari, sia le tovaglie d'altare delle chiese, potrà raccontare ancora, non solo la storia passata, ma segnare il futuro attraverso la trasmissione alle nuove generazioni.

Un altro aspetto va infine sottolineato che può rappresentare un significativo riferimento e uno stimolo per il nostro territorio, la tela infatti, è oggi tutelata da uno specifico disciplinare di produzione, promosso dalla Provincia di Macerata. Un preciso regolamento stabilisce inequivocabilmente come si differenzia tale tipologia di tessuto e cosa lo caratterizza.

Una strada simile si potrebbe pensare anche per uno dei prodotti più tipici e caratteristici della prima Valle dell'Arno: il tessuto casentino?



5/13 Settembre, Museo del Castello di Porciano, La tela in mostra, Tessitura a liccetti. Orario: **tutte le domeniche ed i giorni festivi** dalle 16 alle 19. Il 4 Settembre alle ore 18,30, **in occasione dell'inaugurazione, si terrà un concerto di musiche del Cinquecento con accompagnamento di clavicembalo a cura di Francesca Maestrini ed Alessio Nocentini.** Info 329/0209258

VIAGGIO NEL BOSCO ANIMATO



Secondo un'usanza induista, resa famosa dalle parole di Tiziano Terzani, per insegnare che la Natura è viva e va rispettata, è consuetudine porre sugli alberi, così come sulle pietre, un paio di occhi di legno...

Ma gli alberi, gli occhi, ce li hanno già... basta solo fermarsi a guardare!

Per Lucilla Lauricella, è sempre stato ovvio considerare gli alberi come creature vive.

Lucilla da qualche anno sta proponendo in diverse località italiane una mostra dal titolo "Le facce degli Alberi, viaggio nel bosco animato" con foto e ceramiche che degli alberi colgono e ritraggono forme di animali, sembianze umane e parvenze di creature immaginarie.

Le foto sono accompagnate da frasi, poesie, descrizioni tratte dai miti o dalle fiabe di diverse culture del mondo, che trasformano le immagini in personaggi. Dalle foto degli Alberi e dalle figure che via via hanno trovato e trovano posto nel magico percorso del bosco animato è sorto poi spontaneo il desiderio di dare corpo a quei personaggi, plasmandoli con l'argilla.

"Gli alberi custodiscono memorie e raccontano storie " e attraverso le mille facce che l'occhio attento vi può scorgere, invitano l'osservatore ad aprirsi ad una visione inconsueta e a un nuovo/antico modo di accostarsi alla Natura, per riscoprirne quella dimensione fantastica che non allontana dalla realtà, ma anzi offre una chiave simbolica per conoscerla più profondamente..

Per maggiori informazioni: www.lefacedelialberi.it

L'iniziativa vuole essere un'occasione anche per valorizzare la figura di Lando Landi, collezionista-artista-ricercatore, proprietario e custode di molti degli oggetti e delle testimonianze esposte presso il museo del bosco di Stia. Insieme alle opere di Lucilla Lauricella, infatti, saranno esposte anche alcune sue creazioni come ad esempio gli "elfi", piccoli esseri ricavati da legni e nodi raccolti nel bosco. La mano sapiente e poetica di Lando mette in evidenza e sottolinea quanto suggerito ed evocato dai segni lasciati dalla natura.



"Le facce degli Alberi sono foto particolari che possono incuriosire e far sorridere, risvegliando la parte bambina che è in noi, e quindi la magia e l'incanto di uno sguardo che sa ancora stupirsi; e sono anche ritratti, ritratti di creature vive, il cui spirito vitale può comunicare con il nostro e, magari, decidere di rivelarsi, mostrando il proprio volto; ma soprattutto sono specchi che riflettono il nostro animo e attraverso la simbologia delle immagini che rimandano, ci permettono di entrare in comunicazione con le nostre parti più profonde e nascoste, ma anche con quelle più elevate e sublimi, per unire - così come l'archetipo dell'Albero da sempre suggerisce - la terra e il cielo dentro noi stessi"

L. Lauricella



La mostra, allestita presso il Museo del Bosco e della Montagna di Stia, sarà inaugurata il 1 Agosto, ore 17,00. A seguire laboratorio di manipolazione dell'argilla per bambini ed adulti, prenotazione obbligatoria 0575/507277. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di Agosto con il seguente orario: Venerdì 16,00/19,30. Sabato e Domenica 10,00/12,30 - 16,30/19,30.



EcoMuseo del Casentino

CALENDARIO delle INIZIATIVE

giugno • dicembre 2009

GIUGNO

27-28 Giugno, Talla. Antichi sapori del borgo. Dalle 18,00, percorso gastronomico itinerante e visita alla Casa natale di Guido Monaco. 28 Giugno, iniziativa per bambini: passeggiata fino alla castellaccia in compagnia degli asini. Info 338-3573501

Dal 27 Giugno all'8 Agosto, FESTIVAL DANTECO

Castello di Poppi. Info 0575-502220

27 giugno, La chitarra da Dante ai nostri giorni, recital di Roberto Rossi

11 luglio, Li ruscelletti che d'i verdi colli, con Dante un viaggio nella valle chiusa, il Casentino, attraverso la poesia, per riscoprire spiritualità, amore, vizi e virtù di un'epoca. Gruppo teatrale: Gli Inesplicabili.

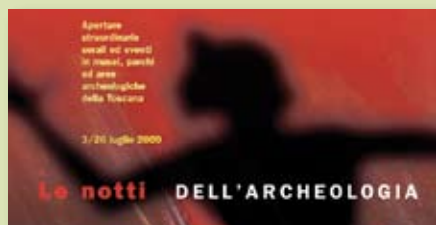
18 luglio, Dimenticare Francesca. Spettacolo teatrale a cura del Liceo ITC Galilei Poppi - Nata. Testo e Regia di Alessandra Aricò - Luci e suono di Marco Canaccini.

25 luglio, Il luogo dei Canti, il Casentino in Dante e Campana, lettura di Piero Baracchi.

1 agosto, In ventos. Dido da Virgilio, lettura con musica di e con Alessandra Aricò. Musiche originali eseguite dal vivo da Marco Canaccini e Federico Carnevali.

8 agosto, Calandrinotrediquattro. Spettacolo tratto dal Decameron di Giovanni Boccaccia. Compagnia, I commedianti del monte di Monte San Savino.

LUGLIO



3 Luglio, ore 21,00 - Centro di Documentazione della Cultura Archeologica di Subbiano, LE NOTTI DELL'ARCHEOLOGIA Ougarit, un'impronta nella storia dell'umanità. Rassegna internazionale del cinema archeologico: proiezione del film e a seguire presentazione del laboratorio didattico "Disegno, segno, scrivo". Informazioni 338.3321499. *Scheda del film: La Siria ebbe un ruolo fondamentale, specialmente durante l'età del bronzo.*

Verso la fine del IV millennio, gli abitanti della terra dei Sumeri, situata ad est dell'Eufrate, inventarono la scrittura. L'alfabeto più antico venne scoperto nel 1928 nel sito di Ougarit, la capitale del regno Ougarit.

Sabato 4 Luglio, ore 21.00. Museo Archeologico del Casentino, Partina, Bibbiena. LE NOTTI DELL'ARCHEOLOGIA, Conferenza: "Aspetti storico-artistici dei bronzzetti etruschi del Casentino" a cura di Alessia Bigoni. Ore 21.00-24.00 apertura straordinaria notturna con ingresso gratuito al Museo.

7 Luglio, ore 21,00, Centro di Documentazione della Cultura Archeologica di Subbiano, LE NOTTI DELL'ARCHEOLOGIA Il mistero di Kyys la sciamana Rassegna internazionale del cinema archeologico: proiezione del film e a seguire visita guidata "L'incognita di una fibula a dragone". Informazioni 3383321499. *Scheda del film: Nella Yakuzia, una provincia dimenticata della Siberia, l'antropologo Eric Crubezy ha individuato una strana sepoltura, contenente il corpo di una donna, dagli occhi coperti e dagli abiti ornati di perle. Di chi si trattava? Era una principessa o una sciamana? Montato come un film poliziesco, questo documentario testimonia il processo di investigazione scientifica dell'identità di questa donna misteriosa.*

11 Luglio, ore 21,00, Centro Polifunzionale S. Vincenzo, Chitignano. Tipologie delle abitazioni etrusche. Seminario a cura del Dott. Jim Manning - Press, esperto in edilizia antica. Società archeologica SAP. Info dell'Ass. I Battitori di Chitignano 331.5921960.

18 Luglio, Ecomuseo della Vallesanta. Festa dell'Ecomuseo alla Lama.

Presentazione della Mappa di Comunità e musica. Info 0575-518080.



24 Luglio, Ecomuseo del Carbonaio di Cetica, nell'ambito della Festa del paese: "Comunità, paesaggio, partecipazione". Le mappe di comunità come strumento di conoscenza, valorizzazione e trasmissione del patrimonio locale. Ore 16.00: Tavola rotonda con la partecipazione degli amministratori

locali, della comunità di pratica MONDI LOCALI (rete europea degli Ecomusei). Presentazione delle esperienze locali (Mappa di Comunità di Raggiolo, Mappa di Comunità della Vallesanta, Mappa di Comunità dell'Alta Valle del Solano) e confronto con altre realtà nazionali: strumenti, finalità, utilizzi e prospettive future. Ore 19.30: Cena. Ore 21.30: spettacolo teatrale con la compagnia "Teatrodeisoci".



25 Luglio, ore 21,00 Ecomuseo della Vallesanta. Biforcio. Seicento minuti di novecento. Serata dedicata al CINEMA FAMILIARE. Info 0575/507275-77

25 Luglio, ore 16,30. Museo Archeologico del Casentino, Partina, Bibbiena. Conferenza: Serelli; un insediamento etrusco-romano sepolto e riscoperto a seguito di una frana a cura di Giuseppina Incannisa.

26 Luglio, Ecomuseo del Carbonaio di Cetica, ore 16.30: 8ª Rassegna di Canti in VIII rima Il mondo in versi, i poeti cantano la cronaca e la storia.

26 Luglio, Ecomuseo della Vallesanta. Camminate alla scoperta della Vallesanta insieme agli abitanti: da Rimbocchi alla Verna (partenza da Rimbocchi ore 7:30. Info 0575-518080)



AGOSTO

1 Agosto, ore 17,00. Museo del Bosco e della Montagna di Stia. Inaugurazione della mostra **Viaggio nel bosco animato** con fotografie a cura di Lucilla Lauricella e sculture a cura di Lando Landi. Ore 17,30 laboratorio di manipolazione dell'argilla per bambini ed adulti, prenotazione obbligatoria 0575/507277. La mostra rimarrà aperta tutto il mese di Agosto con il seguente orario. Venerdì 16,00/19,30; Sabato e domenica 10,00/12,00 - 16,00/19,30

1-2 e 4 Agosto, Ecomuseo della Castagna di Raggiolo. Raggiolo tra due fiumi giace... Laboratori

23 Agosto, ore 17,00. Ecomuseo della Castagna di Raggiolo. Giornata del paesaggio. Negli alberi e nel legno. Escursione e azione poetica nel bosco. Info: 0575.507277-72.



29 Agosto, ore 16,00. Collezione Casa Rossi, Soci - Bibbiena. **Prendersi cura della madre terra: difendere la vita sin dalle origini.** Incontro con Francesco Pa-setto e Marina Clauser (curatrice del giardino botanico di Firenze). Informazioni: 0575/560034.



29 Agosto, ore 17,00. Ecomuseo del Contrabbando e della Polvere da Sparo di Chitignano. **Un giorno da contrabbandiere.** Visita guidata con dimostrazioni e piccola escursione alla "riscoperta dei 'pilli'" a cura dell'Ass. I Battitori di Chitignano, info 331-5921960

SETTEMBRE

4 Settembre, ore 21, loc Pieve S. Giovanni, Capolona. Rassegna di canti in ottava rima.

5-13 Settembre, Museo del Castello di Porciano, La tela in mostra, Tessitura a liccetti. La mostra espone manufatti provenienti dalla provincia di Macerata a cura del laboratorio di tessitura "La Tela". Orario: tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19. Il 4 Settembre alle ore 18,30, in occasione dell'inaugurazione, si terrà un concerto di musiche del Cinquecento con accompagnamento di clavicembalo

a cura di Francesca Maestrini ed Alessio Nocentini. Info 329/0209258.

19 Settembre, I Colloqui di Raggiolo. Il tema di quest'anno: "L'immigrazione dei Corsi in Toscana".



26 Settembre, ore 16,30. Museo Archeologico del Casentino, Partina, Bibbiena. Nell'ambito delle GIORNATE EUROPEE DEL PATRIMONIO: **Paesaggi dell'età Tardoantica e dell'Alto Medioevo** - Visita Guidata gratuita (A.Bigoni e M.Bidi)

OTTOBRE - NOVEMBRE

TEMPO DI CASTAGNE... TEMPO DI VEGLIE.

Storie e racconti nei luoghi della tradizione casentinese.

Programma a cura del centro servizi dell'Ecomuseo.



FESTE DELLA CASTAGNA DEL PRATOMAGNO CASENTINESE. Veglie, rievocazioni, intrattenimenti musicali e degustazioni.

25 Ottobre, Sagra della Polenta a Montemignaio

1 Novembre, Festa di Castagnatura a Raggiolo.

1 Novembre, Sagra della Castagna a Talla.

6-7-8 Novembre, Festa della Castagna a Cetica.

8 Dicembre, Sagra della Polenta dolce a Faltona.

DICEMBRE - GENNAIO

3 Gennaio, 2010. Comunità di Cetica.

Rivive la tradizione popolare dei "Vecchioni": il passaggio rituale al nuovo anno.



I MULINI AD ACQUA

La rete dei luoghi di pregio dell'Ecomuseo



Il Mulino di Morino di Raggiolo

L'estate rappresenta la stagione migliore per visitare queste preziose testimonianze del patrimonio architettonico e della cultura materiale locale. Telefonando direttamente ai proprietari è possibile concordare visite guidate e dimostrazioni sull'arte della molitura. In alcuni casi è possibile poi acquistare direttamente le farine prodotte.

MULIN DI BUCCHIO

Stia, Fam Bucchi
0575-582680 • 338-1007610.

MULINO GRIFONI (produttivo)

Pagliericcio, Castel San Niccolò
Fam. Grifoni
0575-572873

MULINO DEL BONANO (attivo),

Castel Focognano,
Fam. Bardelli
0575-597465

MULINO DI MORINO (attivo)

Raggiolo, Ortignano Raggiolo.
Fam. Giorgini
0575-594950 • 347-1111508
Comune Ortignano Raggiolo
0575-539214

MULINI DI FALCIANO (attivi)

Loc. Falciano, Subbiano.
Famiglie Mattesini
primo mulino:
0575-422138 • 335-5863158;
secondo mulino:
0575-422121 • 338-3300076.



LE PUBBLICAZIONI DELL'ECOMUSEO



Continua l'attività di ricerca e divulgazione nell'ambito della rete. Tra le varie pubblicazioni, alcune delle quali scaricabili anche sul sito internet dell'ecomuseo (www.ecomuseo.casentino.toscana.it) ricordiamo:

• **Aqua et sacra.** Il simbolismo delle acque nel basso Casentino. • **Viaggio lungo l'Arno.** Paesaggi e qualità delle acque. Quaderni didattici realizzati tra le iniziative di educazione al patrimonio del "Polo didattico dell'acqua" di Capolona. • **Uomo e Natura:** uniamo le energie per il nostro pianeta dedicato alle energie rinnovabili. • **La mappa di comunità della Vallesanta** (carta e pubblicazione), disponibile dalla fine di Luglio.

I VIAGGI di CONOSCENZA dell'ECOMUSEO

Tra le varie iniziative organizzate dall'ecomuseo, vanno citati anche i viaggi di conoscenza e scambio con altre realtà italiane. L'iniziativa è rivolta ai soggetti a diverso titolo coinvolti nella rete (gestori, amministratori, associazioni, privati) ed è concepita come un momento informale di aggiornamento e informazione. Dopo la visita al Museo Guatelli di Ozzano Taro e al Museo delle Genti di Romagna di Sant'Arcangelo di Romagna effettuate nel 2008, quest'anno è stata la volta dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Questa struttura, con la quale in passato l'Ecomuseo del Casentino ha condiviso il progetto didattico dal titolo "Tutta farina del nostro sacco: itinerari didattici intorno alla castagno in Toscana", rappresenta la prima esperienza ecomuseale d'Italia. La visita ha gettato i semi per nuove, prossime occasioni di scambio e collaborazione.



Coordinamento editoriale: Andrea Rossi

Hanno collaborato a diverso titolo alla realizzazione della pubblicazione:

Riccardo Bargiacchi, Patrizia Ginesi, Lucilla Lauricella, Sara Mugnai, Donatella Murtas, Francesco Rossi, Mario Tuci.

Fotografie: dove l'autore non è citato sono da considerarsi dell'archivio fotografico dell'Ecomuseo

Progetto grafico: Studio D.B. grafica, Pratovecchio (Ar)

Il progetto ECOMuseo del Casentino è promosso e coordinato dal servizio CRED della Comunità Montana del Casentino

Responsabile del servizio:

Mario Spiganti

Amministrazione e segreteria:

Fiorenza Bianchi

Settore Mediateca - Operatori:

Daniela Bartolini, Pier Angelo Bonazzoli

Progetto Camera Blù:

Daniela Bartolini, Roberta Socci, Mariella Zancanaro

Coordinamento Rete Ecomuseale:

Andrea Rossi

Segreteria e didattica ecomuseo e referente educazione ambientale:

Sara Mugnai

1 MUSEO del BOSCO e della MONTAGNA Vicolo de' Berignoli, Stia
Info e aperture su richiesta: Sci Club Stia 0575/581323 - 583965 - 529263. Orari di apertura durante tutto l'anno: Sabato, 17:30/19:30 Domenica e Festivi 10:00/12:30 - 16:30/19:30.

2 MOSTRA DOCUMENTARIA sullo STORICO LANIFICIO di STIA "LUIGI LOMBARD"
Via Sartori, 1 - Stia
Informazioni e aperture su richiesta: Fam. Grisolini 0575/582685

3 MUSEO del CASTELLO di PORCIANO
Loc. Porciano - Stia
Apertura: tutte le domeniche ed i giorni festivi dal 1° Maggio al 31 Ottobre, dalle 10:00/12:00 - 16:00/19:00. Informazioni: 329/0209258

4 ECOMUSEO del CARBONAI O BANCA della MEMORIA di PORTO FRANCO "Giuseppe Baldini" - "CASA dei SAPORI"
Loc. La Chiesa, Cetica-Castel S. Niccolò. Informazioni e aperture su richiesta: Pro Loco "I Tre Confini" 0575/555280 - 333/1432812 - 328/7252458. Orari di apertura: 1 Giugno 30 Settebre, Sabato e Domenica 10:00-12:00 / 15:00-18:00. 1 Ottobre 31 Maggio, Sabato e Domenica 15:00-17:00

5 CENTRO di DOCUMENTAZIONE sulla CIVILTÀ CASTELLANA Borgo del Castello di San Niccolò, Strada in Casentino - Castel San Niccolò. Informazioni e aperture su richiesta: Comune di Castel San Niccolò 0575/570255. Castello di San Niccolò Sig. Giovanni Biondi 0575/572961

6 CASTELLO dei CONTI GUIDI di POPPI - MOSTRE PERMANENTI Poppi. Info: 0575/502220-520516. Aperture tutti i giorni dell'anno dalle 10:00 alle 18:00, prolungamento orari nel periodo estivo

7 BOTTEGA del BIGONAI O e MOSTRA PERMANENTE sulla GUERRA e la RESISTENZA in CASENTINO Loc. Moggiona, Poppi. Informazioni e aperture su richiesta: Pro Loco di Moggiona 334.3050985

8 MUSEO ARCHEOLOGICO del CASENTINO Loc. Partina, Bibbiena. Info: Comune di Bibbiena 0575/593791. Coop. OROS 0575/559447 - 0575/559477. Luglio e Agosto, Sabato e Domenica: 10.30-12.30 / 16.00-18.00. Martedì, Giovedì,

Venerdì 16.00-18.00. Giugno-Settembre: Sabato, Domenica e Festivi: 10.30-12.30 / 16.00-18.00. Ottobre-Maggio, Sabato Domenica e Festivi: 16.00-18.00.

9 COLLEZIONE RURALE CASA ROSSI
Via Nazionale, 32 Soci, Bibbiena
Info e aperture su richiesta: Fam. Rossi 0575/560034

10 ECOMUSEO della VALLESANTA Chiusi della Verna
Per visite alla mostra permanente sulla cultura materiale a Frassineta: 340/6472250. Informazioni sui percorsi e le iniziative: Associazione Ecomuseo della Vallesanta: 393/4043328 - 334/3040242

11 ECOMUSEO della CASTAGNA
Via del Mulino, Raggiolo, Ortignano Raggiolo. Informazioni e aperture su richiesta: Comune di Ortignano Raggiolo 0575/539214. La Brigata di Raggiolo 0575/514147. Il museo è temporaneamente chiuso per lavori, sono visitabili tuttavia, le altre "tappe" del percorso

12 ECOMUSEO della POLVERE da SPARO e del CONTRABBANDO Chitignano, loc. San Vincenzo
Informazioni e aperture su richiesta: Comune di Chitignano, 0575/596713 - Associazione i Battitori - Legambiente, 0575/596307 - 331/5921960. Orari di apertura: Luglio, Agosto, Settembre - Sabato e Domenica 16:00/19:00.

13 CENTRO di DOCUMENTAZIONE sulla CULTURA RURALE del CASENTINO
Torre di Ronda, Castel Focognano
Informazioni e aperture su richiesta: Pro Loco Castel Focognano, 0575/592152 - 335/1420861. Orari di apertura: Luglio Agosto, Sabato - Domenica e festivi dalle 16:00 alle 20:00

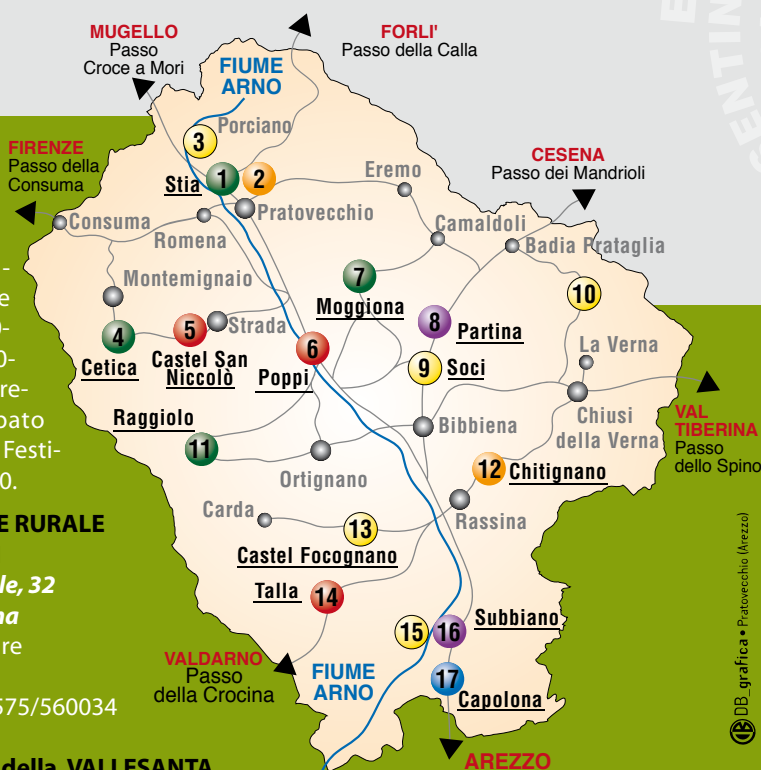
14 CASA NATALE di GUIDO MONACO e CENTRO di DOC. SULLA MUSICA MEDIEVALE Loc. La castellaccia, Talla. Informazioni e aperture su richiesta: Comune di Talla, 0575/597512 - Pro

Loco "Guido Monaco" 338/3573501. Orari di Apertura: Sabato e Domenica 16:00 - 18:00.

15 MUSEO della CASA CONTADINA
Loc. Castelnuovo, Subbiano
Informazioni e aperture su richiesta: Comune di Subbiano 0575/423931. Sig. Del Pasqua 349/8542245 Orari di apertura: Sabato e Domenica 15:00-19:00

16 CENTRO di DOCUMENTAZIONE della CULTURA ARCHEOLOGICA del TERRITORIO Via Arcipretura, 43 - Subbiano
Info e aperture su richiesta: Gruppo Archeologico Giano 338/3321499 (Agosto chiuso)

17 CENTRO di DOCUMENTAZIONE e POLO DIDATTICO dell'ACQUA
Loc. La Nussa, Capolona
Info e aperture su richiesta: Comune di Capolona 0575/423930



DB grafica - Pratovecchio (Arezzo)



Comunità
Montana del
Casentino



informazioni

Comunità Montana del Casentino
Centro Servizi Rete Ecomuseale
0575.507277-72

www.ecomuseo.casentino.toscana.it

Per essere informati sulle attività dell'EcoMuseo del Casentino scrivere a: ecomuseo@casentino.toscana.it

stampato su carta ecologica trattata senza cloro